



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

ORIGINALE []

COPIA []

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 REG. - SEDUTA Del 23.12.2022

OGGETTO: Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile - Approvazione

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitrè del mese di dicembre, alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta aperta, convocato nei modi e termine di legge, in prima convocazione, sessione ordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

	All'appello risultano:		Presenti	Assenti
1	L'ANDOLINA Corrado Antonio	Sindaco	X	
2	CARROZZO Vincenzina Rosa	Consigliere	x	
3	FERRARO Carlo	Consigliere	x	
4	GIANNINI Salvatore Marcello	Consigliere	x	
5	GRILLO Nicola	Consigliere	x	
6	GRILLO Romana	Consigliere	x	
7	GRILLO Salvatore	Consigliere	x	
8	IANNELLO Mariana	Consigliere	x	
9	COTRONEO Fabio	Consigliere	x	
10	EPIFANIO Maria Carmela	Consigliere	x	
11	CONCA Amelia	Consigliere		x
		Totale	10	1

Partecipa il Segretario comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente del Consiglio Giannini Salvatore Marcello dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la L. n. 100 del 12.07.2012 recante “*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*” impone che ciascun comune approvi il piano di emergenza comunale redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile e delle Giunte Regionali, nonché provvedere alla verifica costante ed all’aggiornamento periodico dello strumento di pianificazione medesimo, finalizzato a garantire la salvaguardia e l’assistenza della popolazione in caso di emergenza;

RICHIAMATA la Circolare n. 1099 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 31.03.2015 – Indicazioni operative per l’individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 535 del 15.11.2017 ha approvato il nuovo “*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria*” in recepimento delle disposizioni di cui alla L. n. 225/1992 così modificata dalla L. n. 100/2012 e delle indicazioni Operative n. RIA/0007117 del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale la Giunta Regionale della Calabria ha approvato la nuova direttiva nella quale è espressamente chiarito che tutti i comuni devono provvedere ad aggiornare, entro 90 giorni dalla pubblicazione della suddetta Direttiva, la propria Pianificazione Comunale di Emergenza sulla base delle indicazioni ivi contenute, aggiornando in modo particolare gli scenari d’evento e di rischio del proprio territorio, in riferimento alle disposizioni e linee guida emanate dal U.O.A. di Protezione Civile;

VISTI gli atti d’ufficio ed in particolare - il Piano Comunale di Emergenza redatto da questo Comune ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 16.03.2012 e, pertanto, non adeguato alla nuova direttiva n. 535/2017 e seguenti;

DATO ATTO che il Piano di Protezione Civile comunale è il supporto operativo al quale il Sindaco, massima autorità locale di protezione civile, si riferisce per gestire l’emergenza con il massimo livello di efficacia, in quanto è volto a conoscere le vulnerabilità territoriali ed antropiche, ed a organizzare una catena operativa finalizzata al superamento dell’evento;

CONSIDERATO che con determinazione n. 335 del 29.12.2020 si è proceduto a formulare l’incarico professionale finalizzato alla revisione ed aggiornamento del Piano di Protezione civile alla società di professionisti INGEAM s.n.c. con sede legale in Vibo Valentia alla via San Giuseppe Moscati snc, codice fiscale e partita IVA n. 03286190792;

VISTO il Piano di Protezione civile aggiornato trasmesso agli atti di questo Comune in data 12.12.2022 ed acquisito al protocollo comunale con il n. 4818 costituito dai seguenti elaborati:

1. RS_1 Inquadramento Generale del Territorio -
2. CT_S1.C.1 Tavola di inquadramento generale, confini comunali e CT di riferimento Varie
3. CT_S1.C.2 Planimetria sede COC
4. CT_S1.C.3 Carta densità della popolazione 1:20.000
5. CT_S1.C.4 Carta Geologica 1:5.000 Dal PSC
6. CT_S1.C.5 Carta della Microzonazione Sismica di I° Livello 1:5.000 Dalla MS
7. CT_S1.C.6 Carta Uso reale del suolo 1:10.000 Dal PSC
8. CT_S1.C.7 Reticolo idrografico e bacini 1:10.000
9. CT_S1.C.8 Rete dei trasporti 1:10.000
10. CT_S1.C.9 Reti tecnologiche 1:10.000
11. RS_2 Eventi di rischio -
12. CT_S2.A.1 Carta di inquadramento delle frane 1:10.000
13. CT_S2.A.2 Carta Stralcio Evento frane 1 1:5.000
14. CT_S2.A.3 Carta Stralcio Evento frane 2 1:5.000
15. CT_S2.A.4 Carta Stralcio Rischio Frane 1 1:5.000
16. CT_S2.A.5 Carta Stralcio Rischio Frane 2 1:5.000
17. CT_S2.A.6 Carta Stralcio Evento inondazione 1 1:5.000

18. CT_S2.A.7 Carta Stralcio Evento inondazione 2 1:5.000
19. CT_S2.A.8 Carta Stralcio Rischio Inondazione 1 1:5.000
20. CT_S2.A.9 Carta Stralcio Rischio Inondazione 2 1:5.000
21. CT_S2.B.1 Carta Evento scenario sismico Aree di Attesa 1:10.000
22. CT_S2.B.2 Carta Rischio Scenario sismico - Stima dei danni 1:8.000
23. CT_S2.C.1 Carta degli scenari di evento incendio 1 1:5.000
24. CT_S2.C.2 Carta degli scenari di evento incendio 2 1:5.000
25. CT_S2.C.3 Carta degli scenari di rischio incendio 1 1:5.000
26. CT_S2.C.4 Carta degli scenari di rischio incendio 2 1:5.000
27. CT_S2.G.1 Carta Evento Mareggiata 1:5.000
28. CT_S2.G.2 Carta Rischio mareggiata 1:5.000
29. CT_S2.H.1 Carta Evento Maremoto 1:5.000
30. CT_S2.H.2 Carta Rischio Maremoto 1:5.000
31. RS_3 Organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile -
32. CT_S3.A.1 Carta di inquadramento del Sistema Comunale di Protezione Civile 1:10.000
33. RS_4 Modello di intervento
34. RS_5 Formazione e Informazione

ATTESO:

- che il Piano aggiornato, così come predisposto, è rispettoso della normativa regionale di riferimento ed è rispondente agli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale;
- che lo stesso sia meritevole di approvazione da parte di questo Comune in quanto conforme agli interessi ed alle finalità perseguite dal medesimo;

Sentito l'intervento del capo-gruppo di "Rinascita per Zambrone" **Maria Carmela Epifanio**, la quale dichiara quanto appresso:

Un aspetto fondamentale del Piano di emergenza comunale è la sua funzione pubblica. Il Piano, cioè, non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere conoscenza anche nel campo della gestione del rischio. Questo affinché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza e al fine di ridurre i rischi per sé stesso e per gli altri.

E noi, nel nostro mandato pubblico di consiglieri comunali, siamo in dovere di visionare e analizzare ogni documento si pone all'approvazione di questa adunanza consiliare. Su alcune tematiche più di altre, preme sulle coscienze di tutti noi, anche di voi consiglieri di maggioranza, la vita di ogni cittadino. Il nostro ruolo impone di tutelare il bene del cittadino e del territorio.

Un piano di emergenza comunale, non può trovare approvazione per semplice alzata di mano, anche se redatto da professionisti e convalidato dall'ufficio tecnico. Serve essere scrupolosi, attenti e votare in base al proprio senso di responsabilità, aiutando gli stessi tecnici, a prendere atto di eventuali dati non contenuti sulle carte, che potrebbero modificare il piano di emergenza:

- Quanti di voi hanno realmente analizzato le mappe?
- Quanti hanno notato che molte costruzioni esistenti oggi, mancano nella grafica delle mappe?
- Quanti hanno visionato il piano di emergenza del 2012?
- Quanti di voi hanno notato che vi è, come punto di raccolta il parcheggio chiuso della stazione ferroviaria? Sapete che il luogo stabilito per punto di raccolta in caso di calamità, deve essere accessibile e sicuro, visibile, di immediata riconoscibilità, e posizionato in un luogo idoneo limitrofo alle vie di fuga? Quello è un parcheggio chiuso e per di più, adiacente ai binari che in caso di un terremoto, potrebbero aver subito danni, come il muro alto all'incirca 4 metri, che contiene la strada appena sopra.
- E quanti di voi sanno che la collina dietro questo parcheggio è indicata come zona di frana quiescente?
- Il campo I Runci di San Giovanni figura come il più grande punto di raccolta in caso di Calamità. La strada che lo collega da San Giovanni e da Zambrone è un cantiere ormai da diversi anni. Fermo da molto ormai! Non era opportuno segnalare questa cosa ai tecnici e aggiornarla a progetto completato?

- Ma siete stati in giro per il comune mentre l'acqua arrivava in mezzo alle case come un fiume marrone in piena? A Daffinà e a Daffinacello, la situazione era davvero molto delicata. Abbiamo video a testimonianza di quello che arrivava tra acqua, terra e pietre, da un altro cantiere aperto: lemms.
- Possono essere considerati punto di raccolta, anche i terreni privati?
- Dalle mappe attuali e del 2012, risulta essere su zona franosa R2, anche gran parte del Belvedere. Voi giunta e voi consiglieri ne eravate a conoscenza?
- Per tutta la zona marina, non vi è un'area di raccolta capace di contenere le migliaia di turisti che vi soggiornano in estate. E' un piano di emergenza che secondo noi, non tiene conto del flusso turistico, ne tanto meno, vengono riportate le capienze di ogni struttura turistica.

Detto questo, riteniamo molto importante e condividiamo l'affermazione che il governatore Roberto Occhiuto, ha fatto durante la giornata di informazione sul tema "La prevenzione prima di tutto" che ha fatto convergere alla Cittadella regionale esperti e dirigenti regionali e 150 sindaci di tutta la regione: *"Siamo qui per assumerci responsabilità **insieme**. I sindaci calabresi devono essere protagonisti insieme alla Regione di tutte le attività legate alla difesa del suolo, alla prevenzione e alla mitigazione del rischio davanti ad eventi che un tempo erano eccezionali e che ora stanno diventando purtroppo ordinari a causa dei cambiamenti climatici"*.

A proposito della riunione indetta dal governatore, visto che poi non vi era l'urgenza di convocazione del consiglio straordinario, si è persa l'occasione nell'adunanza adatta, di portare a conoscenza dell'ente regionale, le nostre fragilità, anche di quelle che l'opposizione ha evidenziato nelle sue interrogazioni precedenti.

Noi consiglieri di opposizione del gruppo RINASCITA PER ZAMBRONE, vogliamo adempiere al nostro mandato con criterio, senso del dovere e cognizione di causa per ogni nostra scelta assunta in questa sede. Se al piano di emergenza verranno vagliate le criticità che abbiamo descritto, ci sentiremo di approvarlo. Nel caso la richiesta non sia accolta, votiamo contrari.

Interviene il vice-sindaco, **Nicola Grillo**, il quale dichiara.

Il Piano di emergenza comunale di Protezione Civile deve essere divulgato con uno o più incontri rivolti alla popolazione. Eventuali miglioramenti possono essere sempre realizzati. Intanto è importante andare avanti e registrare come tale passaggio sia così importante per l'Amministrazione e per la Comunità.

Interviene il sindaco, **Corrado L'Andolina**, il quale dichiara.

Il Piano di emergenza comunale di Protezione Civile giunge finalmente al suo atto conclusivo di aggiornamento. L'iter ha avuto inizio già dal Dicembre 2020.

Tale Piano elaborato secondo i criteri di legge è stato affidato, per la sua realizzazione a una società specializzata: "Ingeam Snc".

Non appena tale società ha completato il suo incarico, il Piano è stato portato in Consiglio per la sua approvazione, immediatamente, senza perdere tempo. Da precisare che tale Piano è stato proposto così per come elaborato dai professionisti incaricati senza modificare neanche una virgola. E ciò in quanto la sua elaborazione è stata effettuata con oggettivi criteri di legge. Nessun mutamento di natura urbanistica e/o geologica può essere ricondotto al Piano in argomento che, su tali aspetti, si limita a riportare quanto già determinato dal Comune e dagli altri Enti preposti.

L'ordine del giorno, inoltre, ha già ricevuto parere positivo da parte del competente Ufficio Tecnico.

Brevi riscontri sulle obiezioni dell'opposizione.

Il parcheggio della marina è totalmente libero e fruibile. I tecnici, evidentemente, lo hanno giudicato idoneo alla destinazione assegnatagli.

Il cantiere "Lemes" di Daffinacello è del tutto transitorio. In poco tempo (qualche mese) sarà superato dalla definizione dell'opera. È un intervento fondamentale, perché in un passato remoto Daffinacello venne proprio travolto da un'alluvione che si originò dal sito in questione. L'opera di messa in sicurezza, insomma, ricopre un'importanza strategica fondamentale, oggettiva e assoluta.

Idem per quel che concerne la messa in sicurezza della strada San Giovanni-Zambrone. Il cantiere non è in essere da tanti anni, ma da molto meno. Un'opera che si attende da settant'anni e che mai nessuno è riuscito a realizzare. Prima dell'estate, salvo imprevisti ad oggi non ipotizzabili, la strada sarà regolarmente completata.

Entrambe le opere non hanno alcuna incidenza sul Piano in argomento.

Sull'omessa indicazione di alcuni edifici presenti alla marina, il rilievo dell'opposizione appare generico e, comunque, la tipologia dell'indagine tecnica, solo in parte statistica, appare coerente con gli obiettivi di fondo del Piano. L'eccezione sarà comunque vagliata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Si concorda con l'opposizione e col vicesindaco, sulla necessità di realizzare almeno un incontro divulgativo con la popolazione. La conoscenza del Piano, almeno nelle sue linee generali e relativamente alle procedure pratiche da adottare in caso di calamità vanno diffuse nel modo più capillare possibile.

Tutti i rilievi dell'opposizione saranno comunque valutati con attenzione dall'Ufficio Tecnico Comunale che deciderà, per il futuro, se ce ne fosse la necessità, di adottare ulteriori integrazioni.

Intanto, il Piano va approvato e ciò rappresenta un importante passo in avanti ai fini della sicurezza pubblica. Poi, naturalmente, trattasi di un Piano dinamico che va revisionato periodicamente e che può essere sempre integrato e migliorato. Insomma, un Piano per sua natura (non dissimile dalla quasi totalità delle cose umane) perfettibile.

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, ex art. 49 del t.u.e.l.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il t.u.e.l.;

Visto il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii;

Ritenuta la propria competenza;

con votazione unanime

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi;

DELIBERA di

1. La premessa è parte integrante del dispositivo;
2. Approvare in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di emergenza comunale di Protezione civile aggiornato alle direttive regionali emanate in materia, così come predisposto dal professionista all'uopo incaricato, costituito dagli elaborati tecnici elencati in premessa;
3. Considerare il Piano approvato quale strumento di gestione delle emergenze e dei primi soccorsi alla popolazione necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi che abbiano a verificarsi sul territorio comunale;
4. Dare atto che il Piano approvato rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamento;
5. Disporre la più ampia diffusione del Piano approvato, anche mediante pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune, nonché di inviare copia digitale dello stesso alla Regione Calabria - Dipartimento della Protezione Civile ed alla Prefettura di Vibo Valentia.
6. Di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi e per effetto dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000, immediatamente eseguibile.

Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

Ufficio Tecnico

Oggetto della proposta di deliberazione: Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile
- Approvazione

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

A T T E S T A

La copertura della complessiva spesa di € _____ sull'intervento _____ ex cap. _____ in conto competenza / residui .

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del Servizio Interessato. Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole .

Zambrone lì 14.12.2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Giuseppe Francesco Landro

Il Responsabile del Servizio Interessato. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: favorevole .

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Giannini Salvatore Marcello

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30.12.2022 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art.124 comma1 D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[x] è divenuta esecutiva il giorno 30.12.2022 poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs n. 267/2000):

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla residenza comunale, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Fabrizio Lo Moro

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giannini Salvatore Marcello

Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 30.12.2022 che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il giorno 30.12.2022 poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 . D. Lgs. n. 267/2000)

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134,comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO